

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00208689
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	insieme

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	3
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CO
PVCC - Comune	Gravedona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1624
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	40.5
MISL - Larghezza	36
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I tre dipinti, inseriti in riquadri dell'ancona lignea, raffigurano, a cominciare dall'alto: la Madonna che tiene un rosario nella mano destra, in in una ghirlanda floreale; l'abbraccio tra la Madonna ed Elisabetta, cui assistono due figure maschili a sinistra (probabilmente Giuseppe e Zaccaria) e due figure femminili a destra (forse Maria di Cleofa e Maria Salomè). L'ultima scena raffigura l'Assunzione della Vergine, che viene trasportata in cielo da cori di angeli cinta da una luce dorata, mentre nella metà inferiore della tela sono gli apostoli che circondano il sepolcro vuoto e alzano gli occhi sgomenti.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Le tre tele collocate nell'ancona lignea sull'altare maggiore facevano probabilmente parte di una serie di cinque, come fanno supporre i riquadri vuoti ai lati del tabernacolo, che presentano dimensioni simili a quelle dei dipinti conservati. Secondo le fonti l'altare risulta eretto nel 1609 (Rovetta, 1992), mentre l'ancona lignea porta la data 1610

NSC - Notizie storico-critiche

(sul basamento della statua di S. Agostino, posta a sinistra dell'ancona) e risulta commissionata dalla famiglia Curti da Basso (Rovetta, 1992). Resta tuttavia il dubbio se le scritte poste sul basamento delle statue, relative alla committenza da parte di Francesco figlio di Pietro Curti (membro di una delle più note famiglie gravedonesi) si riferiscano solo alla realizzazione delle due statue, le uniche peraltro menzionate, e non dell'intero altare. L'esecuzione delle tele, dedicate alla celebrazione della Vergine, può essere comunque collocate entro il primo quarto del sec. XVII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 225276/SA

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1992

CMPN - Nome

Rizzini M.

FUR - Funzionario responsabile

Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2010

RVMN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2010

AGGN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)